



# Il Vento

"Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va" (Gn. 3,8)

Anno XII

Numero 580 - venerdì 28 luglio 2017 - (N° 719 Serie Supplemento Anno XVII)

€ 1,50



## Passerella di ex sindaci

La vigilia di Santa Maria Maddalena, venerdì 21 luglio, nei 250 anni della fondazione della comunità isolana, si è svolta una bella cerimonia nel salone consiliare, un incontro di ex primi cittadini ai quali si sono aggiunti i familiari di alcuni che nel tempo sono deceduti. La cerimonia, molto partecipata, è iniziata con l'Inno di Mameli, ...

(Articolo a pagina 4)

## Papa Francesco: la mia benedizione ai maddalenini



"Quando dissi che sarei venuto alla Maddalena perché si celebravano i 250 anni di fondazione, Papa Francesco mi ha chiesto: La Maddalena? Dov'è? E gli ho spiegato che si trova in Sardegna e dove"

(Articolo a pagina 12)

## Il Vangelo della Domenica (30 luglio)

Vangelo secondo Matteo (13,44-52)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte

(Continua a pagina 2)

## Gian Maria Volonté e La Valigia dell'Attore

È stato detto giustamente che Volonté è una delle più alte e pregnanti figure del nostro cinema. Ammirato anche all'estero, Roma l'ha onorato dedicandogli un via e intitolando a suo nome la scuola di formazione cinematografica. La figlia ne custodisce la memoria con l'interessante programma "La valigia dell'attore", che anche quest'anno è stato riportato nell'isola, in programma da 25 al 30 luglio...

(Articolo a pagina 17)

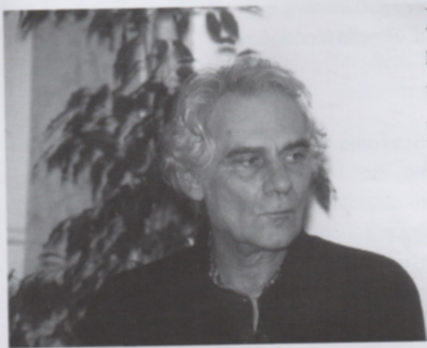


## L'opinione: Vorrei dire due parole sui festeggiamenti

Oggi vorrei fare eccezione alla mia solita rubrica e vorrei dire "due parole due" sui festeggiamenti in onore della Santa Patrona. Innanzitutto onore al Comitato "67" ha lavorato sodo e in silenzio (e questa è già una grande dote), in tutti questi mesi e merita pubblico

(Articolo a pagina 3)

## Gian Maria Volonté e La Valigia dell'Attore



È stato detto giustamente che Volonté è una delle più alte e pregnanti figure del nostro cinema. Ammirato anche all'estero, Roma l'ha onorato dedicandogli un via e intitolando a suo nome la scuola di formazione

cinematografica. La figlia ne custodisce la memoria con l'interessante programma "La valigia dell'attore", che anche quest'anno è stato riportato nell'isola, in programma da 25 al 30 luglio. La vita di Volonté (Milano 1933-Florina 1994), in fondo breve ma intensissima e ricca di esperienze le più varie, si compendia nel processo che gli artisti, come gli eroi, attraversano nel rapido svolgersi dell'esistenza: peccare, soffrire e anche disperarsi, ma poi redimersi nel sogno della verità e della bellezza: il sublime dell'arte, e non solo. Avviato a precoce carriera, dopo aver fatto tanti mestieri per sopravvivere alle sfortunate vicende familiari, approdò alla maturità di attore a tutto tondo, conseguendo importanti riconoscimenti critici e ambiziosi premi per la "sua presenza magnetica" nei film e per una recitazione consumata ed esperita nella versatilità di sceneggiature diverse e complesse, sia pur "non priva di accenti aggressivi e istrionici" (Festival di Venezia, Berlino, Cannes; David di Donatello ecc.). «Non scelgo veramente i miei ruoli – ebbe a dichiarare – accetto un film o non lo accetto in funzione della mia concezione del cinema». Fiero e saldo nelle sue posizioni, espressione di maschia responsabilità, che sulla scena lo faceva apparire rude e violento, la sua non era una maschera per esigenze di copione: era la sua indole solo apparentemente controversa e ambigua ("scapestrato e fedifrago" lo rinfacciava la sua prima compagna, Carla Gravina; un "attore enorme", però). La loro figlia, Giovanna, che della madre ha conservato il cognome e dal padre ha ereditato la forte espressività dello sguardo, che rivela un forte temperamento e un carattere deciso, afferma che Volonté non era "cattivo" e insensibile: era «un padre materno, dolcissimo, ma che non faceva sconto [ ]; voleva sempre il meglio, era rigoroso». Un'ambivalenza, forse vaga e contraddittoria, ma a suo modo coerente alla mobilità e irrequietezza d'un animo teso alle emozioni

estreme oltre il limite della quotidianità. Per questo amava il mare, ne assaporava il colore e sensazioni frementi come le onde sciabordanti sulla carena del suo 'gozzo' Il mare che affrontava anche in condizioni avverse, era la sua passione, lo spazio dei suoi ideali e dei suoi sogni. Perciò negli ultimi anni prese la residenza a La Maddalena, per l'affettuosa amicizia col grande sceneggiatore Franco Solinas, maddalenino d'adozione, ma soprattutto perché questo mare, splendido nei suoi colori ma spesso turbinoso per i venti del rabido maestrale, conveniva inconsciamente alla sua indole avventurosa. Mobile, egli, e inquieto come il mare. Aveva espresso il desiderio di essere sepolto nella nostra isola. La morte l'ha colto lontano in Grecia, nelle ombrose valli di Florina, tra Tirana e Salonico, sul set "Lo sguardo di Ulisse" per la regia di Theo Anghelopoulos. Le sue spoglie giacciono nel nostro cimitero. Lì, su un tumulo di nuda terra, all'ombra degli alberi, una piccola lapide di granito a forma di vela porta incisi questi versi: *Le vent se leve... il faut tenter de vivre*; gli stessi che aveva fatto incidere all'interno della sua barca *Arzachena*: «L'aveva chiamata così – riferisce la figlia – in memoria di una disavventura a lieto fine, vissuta nell'omonimo golfo durante un corso istruttori al Centro Velico di Caprera». *Il cimitero marino*, la lunga poesia di Paul Valéry che era nato sulle rive del Golfo del Leone, da cui i soffi del Mistral si spingono impetuosi sino al nostro arcipelago, continua e si conclude, nella traduzione italiana, con queste parole: «*Il mio libro apre e richiude / l'aria immensa, da rupi / audace l'onda in polverio zampilla. / Pagine impallidite, / volate via! Con onde / allegre irrompi, flutto: / questo tetto tranquillo / che predavano i fiocchi, rompi, inonda*». Questi vibranti richiami dovevano muovere il suo spirito, anelo tra cielo e mare, a sensazioni veementi e sempre nuove.

Renzo de Martino



PAVIMENTI  
RIVESTIMENTI  
IDROSANITARI  
ARREDO BAGNO  
PRODOTTI PER LA POSA  
IMPERMEABILIZZAZIONE  
VIA GIUSEPPE MARIA  
LA MADDALENA - 0789 727230

MINISTERO REGIONALE DELLA SARDEGNA  
PROMOTORE DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

SAI DI GIÀ  
isola senza fine

**GENTE DI MARE**  
LA MADDALENA 2017  
14 Luglio - 3 Agosto - 25 Agosto  
PIAZZA UMBERTO I - LA MADDALENA  
facebook: GENTE DI MARE - LA MADDALENA 2017 instagram: GENTE DI MARE